

La spesa media complessiva sostenuta dallo Stato³ nel 2013 per il pagamento degli emolumenti al predetto personale - comprensivi dello stipendio annuo lordo, e degli oneri previdenziali ed assistenziali - è stata di euro 1.988.781, mentre nel 2012 era stata di euro 2.017.615.

L'utilizzo di personale comandato per l'attività scientifica dell'Istituto ha consentito, così, di realizzare in modo continuativo i programmi che l'esiguità del contributo statale e delle entrate proprie non avrebbe permesso, anche se va ribadito che il personale in questione dev'essere adibito esclusivamente a quegli "specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica", di cui all'art. 7 della legge n. 3/67, con esclusione quindi della destinazione ad attività amministrative. È solo in funzione dell'espletamento di compiti di documentazione, ricerca e formazione del Movimento di Liberazione in ambito storico che si giustifica il regime derogatorio dalla normativa generale sull'impiego del personale docente, a favore, di un soggetto privato. Detta esigenza risulta, comunque, recepita nello specifico "Regolamento degli insegnanti comandati" approvato il 15.11.2003.

³ La spesa media per il 2013 è stata calcolata sulla base dei dati forniti dall'Uff. 5 del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi del MEF.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'INSMLI, il cui fine statutario è quello di raccogliere, conservare e valorizzare la documentazione del Movimento di Liberazione, promuoverne lo studio e la conoscenza e collocarlo criticamente nell'ambito della storia del fascismo, dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, anche nel 2013 ha continuato a svolgere la sua attività, ancorché abbia subito una riduzione della propria capacità operativa, a seguito dell'interruzione di alcuni contratti a progetto, necessaria per realizzare le economie di gestione atte a compensare i maggiori costi, non preventivati, derivanti sia dalla stabilizzazione delle quattro unità di personale di cui sopra è cenno, sia dalle conciliazioni con i collaboratori che hanno contestato tali interruzioni.

Attività editoriale e promozionale

Nel 2013 è continuata la pubblicazione della rivista dell'Istituto "Italia contemporanea". La nuova redazione e il nuovo direttore, supportati dalla struttura interna dell'Istituto hanno compiuto uno sforzo per raggiungere e mantenere una regolarità nell'uscita della rivista (trimestrale) che dal 2014 passerà a quadrimestrale.

E' proseguita la pubblicazione dei saggi conclusivi delle ricerche prodotte da giovani borsisti provenienti dalla "scuola superiore di storia contemporanea" presso le edizioni scientifiche italiane di Napoli.

Inoltre, l'Insmli ha promosso numerosi convegni di studi, quasi tutti in collaborazione con altri istituti della rete, ottimizzando in questo modo capacità progettuali e utilizzo delle risorse umane ed economiche.

In collaborazione con la fondazione Corriere della sera, è stato promosso un ciclo di incontri storici dedicato a "il 1943. La crisi del fascismo e l'inizio della resistenza" ed inoltre, l'Istituto ha partecipato con proprie iniziative all'edizione 2013 di Bookcity, in particolare, con la presentazione del progetto della Casa della memoria (in cui troverà collocazione anche la sede dell'Istituto nazionale) e con la presentazione di due libri dedicati a Milano.

Nel corso dell'esercizio in esame è stata migliorata l'area intranet del portale della rete e sono stati aggiornati costantemente tutti gli strumenti informatici di cui dispone l'Istituto (il portale, il sito istituzionale dell'Insmli, la banca dati sulle lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana, ora ampliata con lettere di deportati e

internati militari, per un totale di 700 lettere). La struttura tecnica dell'Istituto si occupa anche della manutenzione di dieci siti internet di Istituti della rete.

Inoltre, un impegno rilevante ha richiesto la completa riprogettazione della rivista di didattica online che ha incontrato apprezzamento nel mondo della scuola e presso il Ministero dell'istruzione. Il primo dossier disponibile, accanto alle numerose rubriche e alle mostre virtuali utilizzabili nell'attività con la scuola, è relativo alla "Storia nell'era digitale" e presenta relazioni e materiali utilizzati nel corso di formazione per insegnanti delle scuole primarie e superiori, per comandati e collaboratori della rete INSMLI tenutosi a Piacenza nel marzo 2013.

Attività Archivistica

L'Istituto, dopo che il Consiglio di amministrazione ha preso visione del censimento sulla situazione degli archivi della rete realizzato dal settore archivio, ha adottato un nuovo software (software Archos), a favore di tutti gli Istituti della rete.

E' stato anche deciso di consolidare la relazione con il Ministero dei Beni culturali per quanto riguarda il progetto SAN (Sistema archivistico nazionale) attraverso la firma di un protocollo d'intesa con l'Istituto centrale per gli archivi dello stesso Ministero, che ha portato nel 2013 alla realizzazione di un tracciato di scambio tra i dati conservati tra i diversi sistemi informatici ed alla realizzazione di un percorso tematico per la valorizzazione del fondo fotografico Ferruccio Ferretti, relativo agli internati militari italiani.

Nel 2013 si è conclusa la digitalizzazione del fondo Bonomi in base alla collaborazione con Eni.

Per quanto riguarda l'incremento del patrimonio archivistico, l'Insmlì ha acquisito gli archivi di due sindaci di Milano⁴ e sono stati stipulati accordi per l'acquisizione di altri archivi che saranno versati nel 2014.

E' stata mantenuta stabile l'utenza della sala studio (500 utenti), utenza specializzata, costituita in larga parte da ricercatori e docenti universitari.

Riguardo la didattica d'archivio, è stato strutturato un percorso laboratoriale dal titolo "Archididattica", che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di studenti di un liceo scientifico statale di Milano e di Cinisello Balsamo.

⁴ Il primo è stato sindaco di Milano dal 1920 al 1922 e il secondo dal 1945 al 1951.

Nel 2013 è stato concluso il progetto "Archivi virtuali" finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e sono stati avviati contatti con l'ENI per la digitalizzazione di alcuni archivi di CLN aziendali.

È, inoltre, proseguito sia il progetto del Centro ambrosiano di documentazione forense con l'acquisizione di nuovi archivi, che il lavoro di censimento degli archivi delle Comunità di Base.

Infine, l'Insmli ha partecipato al bando della Regione Lombardia "Digital Library: servizio di digitalizzazione e disponibilità in linea di documentazione scientifica e formativa" ottenendo, con il proprio progetto, il punteggio maggiore tra i 10 ammessi⁵.

Biblioteca

Il 2013, riguardo la biblioteca, ha segnato un periodo di riorganizzazione per la sua struttura, sia in termini di risorse che di personale. La nuova configurazione ha comportato un incremento dell'orario di apertura della sala di studio, garantendo agli utenti che hanno usufruito della struttura uno standard qualitativo e di accesso alle collezioni che si è confermato in linea con quello degli anni precedenti.

Il patrimonio della biblioteca si è incrementato del fondo librario di un cittadino e di materiale emerotecario proveniente dalla dismissione di una parte delle collezioni del Politecnico di Milano e del Cespi di Sesto San Giovanni. Ciò ha reso possibile importanti integrazioni delle raccolte dell'Istituto.

L'Istituto ha poi rinnovato gli abbonamenti a 58 testate italiane e straniere e ha proceduto anche all'acquisto di 158 monografie, necessarie per l'aggiornamento del patrimonio della biblioteca. Inoltre il lavoro di scambio e acquisizioni, attraverso piccole donazioni da parte di privati ed enti, ha permesso l'incremento di circa 550 monografie oltre a svariati numeri di testate.

L'Insmli ha poi proseguito l'attività di catalogazione dei fondi di due famiglie ed ha provveduto all'inserimento in Sbn, Acnp ed Essper di 840 monografie, 140 periodici e 930 articoli.

⁵ Il progetto prevedeva la scansione di tre nuclei documentari: fondo archivistico "Corpo volontari della libertà", le testate clandestine della Resistenza lombarda e le annate dal 1949 al 1973 della rivista dell'Insmli "Il Movimento di liberazione in Italia".

Didattica

Nel 2013 la sezione didattica ha effettuato numerosi convegni e seminari che hanno visto la partecipazione di docenti. L'Istituto è stato anche impegnato nella preparazione di viaggi della memoria (organizzati dalla provincia di Milano e dalle organizzazioni sindacali) organizzando seminari di preparazione per gli insegnanti che hanno accompagnato gli studenti (10 e 18 gennaio) e un convegno dal titolo "Il dovere della memoria: razzismo e shoah, le discriminazioni oggi per l'educazione alle differenze e alla convivenza".

Ha anche partecipato a due iniziative in collaborazione con gli Istituti di Mantova, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Landis, Cedost, rivolte agli insegnanti delle scuole coinvolte dai due terremoti verificatesi a maggio 2012⁶.

Gli insegnanti comandati nelle singole scuole del territorio milanese hanno svolto numerose attività, alcune anche di rilievo pubblico.

A marzo 2013, con la collaborazione attiva degli insegnanti comandati dell'Istituto nazionale, si è svolto il primo corso di formazione nazionale per gli insegnanti delle scuole primarie e superiori e per i comandati Insml, sui temi della didattica digitale. Il corso ha visto la partecipazione di un numero rilevante di insegnanti e il materiale è stato pubblicato sulla rivista di didattica online.

Inoltre, a settembre 2013 si è svolta, nella Repubblica di San Marino, la prima edizione della Summer School Insml grazie alla collaborazione dell'Università degli studi di San Marino, Dipartimento di studi storici e del Museo dell'Emigrante, Centro studi di ricerca sull'emigrazione. La scuola, alla quale hanno partecipato 60 insegnanti, ha avuto come tema "Le Grandi Crisi del Mondo Contemporaneo: 1929-1973-2008" ed anche in questo caso tutto il materiale prodotto andrà a costituire, e in parte già lo è, il nuovo dossier della rivista di didattica online.

Le spese per le finalità istituzionali, desunte dai conti consuntivi ed aggregate per tipologia, vengono riportate nel prospetto che segue.

⁶ La prima iniziativa dal titolo "Narrare, scrivere, ricordare. Autobiografia di un terremoto. Percorso di didattica autobiografica" si è svolta nell'arco di cinque incontri laboratoriali e con attività dirette nelle scuole dell'area del sisma. La seconda "Storie di terremoti: incontri a un anno dal sisma", ha proposto nell'arco di tre conferenze tutte le principali tematiche di storia dei terremoti e di gestione delle ricostruzioni non solo dal punto di vista ambientale ed economico ma anche sociale.

Tab. n. 2 - Spese per prestazioni istituzionali

(in euro)

CATEGORIE	2011	2012	Variaz. % 2012/11	2013	Variaz. % 2013/12
Rivista "Italia contemporanea"	20.294	18.566	-8,5	4.670	-74,8
Quote associative ⁷	0	990	100,0	0	-100,0
Collane editoriali	28.000	10.500	-62,5	0	-100,0
Convegni	2.098	337	-83,9	15.393	4.467,7
Ricerche	311	0	-100,0	0	0,0
Didattica	11.128	2.312	-79,2	0	-100,0
Funzionamento commissioni	632	4.319	583,4	6.605	52,9
Biblioteca - gestione ordinaria	103.444	35.283	-65,9	0	-100,0
Eni progetto Bonomi 2013	0	0	0,0	5.981	100,0
Archivio - gestione ordinaria	32.953	212	-99,4	0	-100,0
Presidenza Consiglio Ministri - contributo progetto 70 resistenza	0	0	0,0	79.500	100,0
Repubblica Federale Germania - progetto internazionale Stragi	0	0	0,0	35.000	100,0
Portale della rete	8.457	2.499	-70,5	0	-100,0
Varie	24.620	22.144	-10,1	2.819	-87,3
TOTALE	231.937	97.162	-58,1	149.968	54,3

Dalla tabella si rileva che nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, le spese per l'attività istituzionale sono aumentate del 54,3% (da 97.162 euro a 149.968 euro) per la ripresa dell'attività dell'Istituto su vari settori.

⁷ La voce "quote associative" (comparsa per la prima volta nel 2012 a seguito della riclassificazione del bilancio richiesta all'Istituto dal MEF) nell'esercizio in esame non figura in quanto è stata inserita nella voce "uscite per l'acquisto beni e servizi". L'importo, che nel 2013 è di euro 1.040, si riferisce alle quote sociali versate alle associazioni di categoria, quale l'AICI (Associazione delle Istituzioni di cultura) o ad altre associazioni che hanno finalità istituzionali analoghe a quelle dell'ente come l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana (Anai), l'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI) ed altre.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A norma dell'art. 18 del Regolamento di contabilità, a decorrere dall'esercizio 2003, l'INSMLI ha adottato il bilancio di esercizio, secondo la struttura ed i contenuti previsti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile. L'Ente continua, peraltro, a redigere anche il rendiconto finanziario secondo la struttura pubblicistica.

L'art. 21 del vigente Statuto, approvato il 19 dicembre 2009, ha completato la normativa sulle competenze e sulle modalità di approvazione dei bilanci che, entro un mese dalla loro approvazione, devono essere trasmessi, con tutti gli allegati, al Ministero per i beni e le attività culturali (oggi MIBACT).

I documenti di bilancio del 2013, con il parere positivo del collegio sindacale, sono stati approvati dall'Istituto (Consiglio generale) entro i termini prescritti dall'art. 21 dello Statuto.

5.2 Le fonti di finanziamento

A decorrere dall'esercizio 2006 (ai sensi dell'art 1 della legge n. 534/96) l'INSMLI è stato nuovamente ammesso a beneficiare del contributo ordinario annuale, ricevendo anche ulteriori contribuzioni da parte del Ministero vigilante nonché da altre Amministrazioni statali.

L'aiuto finanziario dello Stato ha sempre rappresentato il fondamento essenziale per la materiale esistenza dell'Istituto, come importante continua ad essere il comando di personale insegnante.

La tabella che segue espone l'importo dei trasferimenti, a vario titolo, di risorse pubbliche, poste a confronto con gli esercizi precedenti.

Tab. n. 3 - Trasferimenti statali

		<i>(in euro)</i>		
		2011	2012	2013
MIBACT	Legge 534/96 contributo ordinario art. 1	91.727	91.146	100.431
Presidenza Consiglio Ministri	Contributo progetto 70° Resistenza	0	0	79.500
MIUR	contributo annuale	2.500	2.500	2.523
	Contributo 5 per mille	8.513	2.422	1.859
MIBACT	Progetto conversione archivi digitali	0	0	10.000
	Contributo funzionamento biblioteche non statali aperte al pubblico	0	0	772
Totale		102.740	96.068	195.085

Come già accennato nelle precedenti relazioni, la situazione dell'istituto continua ad essere sempre dipendente dai finanziamenti pubblici.

Per sopperire alla scarsità dei finanziamenti (di natura saltuaria) per la gestione ordinaria, nel 2013, grazie all'impegno degli organi dirigenti nel ricercare risorse aggiuntive, l'Insmli ha ricevuto nuovi finanziamenti per progetti scientifici. Infatti, i contributi ministeriali complessivi nell'esercizio in esame, come mostra la tabella, segnano un aumento, rispetto al 2012, del 103%.

In particolare, i dati esposti, evidenziano un incremento del contributo ordinario ex legge n. 534/1996 del MIBAC (+10,2% - da euro 91.146 del 2012 ad euro 100.431), del contributo annuale del MIUR, oltre a nuovi finanziamenti erogati per progetti dal MIBACT e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Altre contribuzioni pubbliche acquisite nel 2013 sono state erogate dalla regione Piemonte per il progetto mostra "il tempo in sorte" (euro 10.000) e dal Comune di Milano - indicato nel titolo II delle entrate correnti del bilancio - (euro 2.000).

In aggiunta a questi contributi, l'Istituto ha ricevuto, come per il 2012 un finanziamento dalla Fondazione Cariplo per l'attività istituzionale di 100.000 euro (nel 2012 era di euro 120.000).

Sono presenti, infine, erogazioni liberali da altri soggetti per un importo complessivo di euro 139.108⁸.

⁸ Il più rilevante riguarda il contributo erogato dal governo della Repubblica federale della Germania per la realizzazione di un Atlante delle stragi nazifasciste commesse in Italia dal 1943-1945.

5.3 Il bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio 2013 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del codice civile, corredati dalla Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del c.c..

I prospetti che seguono riportano i dati afferenti la gestione patrimoniale ed economica dell'esercizio in esame confrontati con quelli del 2012.

5.3.1 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Istituto, esposta nella tabella che segue, evidenzia, infine, la contrazione del patrimonio netto (-2,4%), causata dalla perdita di esercizio (euro 76.704).

Tab. n. 4 - Stato Patrimoniale

(in euro)

	2011	2012	Variaz. % 2012/11	2013	Variaz. % 2013/12
ATTIVO					
B) Immobilizzazioni:					
I - Immateriali	4.400	0	-100,0	0	0,0
II - Materiali	2.865.450	2.873.898	0,3	2.885.573	0,4
III - Finanziarie	0	0	0,0	0	0,0
Totale Immobilizzazioni (B)	2.869.850	2.873.898	0,1	2.885.573	0,4
C) Attivo circolante					
II - Crediti: (entro 12 mesi)					
1) Verso l'Erario	809	2.307	185,2	891	-61,4
2) Verso Enti previdenziali	784	391	-50,1	213	-45,5
3) Verso Diversi	237.622	211.583	-11,0	238.230	12,6
Totale crediti	239.215	214.281	-10,4	239.334	11,7
IV - Disponibilità liquide:					
1) Depositi bancari e postali	253.519	152.823	-39,7	152.359	-0,3
3) Denaro in cassa	336	550	63,7	769	39,8
Totale disponibilità liquide	253.855	153.373	-39,6	153.128	-0,2
Totale Attivo circolante (C)	493.070	367.654	-25,4	392.462	6,7
TOTALE ATTIVO	3.362.920	3.241.552	-3,6	3.278.035	1,1
PASSIVO					
A) Patrimonio netto:					
VII- Altre riserve:					
Fondi vincolati destinati da terzi	303.677	303.677	0,0	303.677	0,0
VIII - Avanzi precedenti esercizi	3.068.566	2.968.303	-3,3	2.907.890	-2,0
IX - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)	-100.263	-60.413	39,7	-76.704	-27,0
Totale patrimonio netto (A)	3.271.980	3.211.567	-1,8	3.134.863	-2,4
C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	10.689	12.708	18,9	18.773	47,7
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)					
6) Debiti verso fornitori	11.589	12.478	7,7	6.001	-51,9
11) Debiti tributari	54	1.005	1761,1	171	-83,0
12) Debiti verso istituti previdenziali	232	850	266,4	0	-100,0
13) Altri debiti	847	2.944	247,6	9.989	239,3
Totale Debiti (D)	12.722	17.277	35,8	16.161	-6,5
E) Ratei e risconti passivi	67.529	0	-100,0	108.237	100,0
TOTALE PASSIVO	90.940	29.985	-67,0	143.171	377,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.362.920	3.241.552	-3,6	3.278.034	1,1
Conti d'ordine	41.089	34.462	-16,1	14.590	-57,7

La principale componente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni materiali, iscritte al netto delle quote di ammortamento, ad esclusione dei beni qualificati come "culturali" (ai sensi dell'art.2 del D.lgs. 490/1999) e dei "beni soggetti a tutela" (Patrimonio archivistico e bibliotecario), ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto. L'aumento registrato dello 0,4% (da euro 2.873.898 nel 2012 a 2.885.573) si riferisce principalmente all'acquisto di volumi e riviste per la biblioteca.

L'incremento dell'attivo circolante (+6,7%) è attribuibile essenzialmente ai "crediti" a breve (+11,7% da 214.281 euro a 239.334). L'importo maggiore si riferisce ai "crediti verso diversi" (+12,6% rispetto al 2012) ovvero verso soggetti pubblici e privati per finanziamenti su progetti scientifici, da crediti verso associati per quote associative non versate⁹ e da crediti di differente tipologia.

Le "disponibilità liquide" risultano nel totale diminuite, rispetto al 2012, di 245 euro (pari allo 0,2%) e rappresentano, nella quasi totalità, giacenze bancarie.

Sensibilmente inferiore, rispetto all'esercizio precedente, i crediti sia verso l'Erario (-1.403 euro pari al 61,4%) che comprendono quelli relativi all'IRAP, sia verso gli enti previdenziali (-178 euro pari al 45,5%) relativi esclusivamente all'Inail. La flessione di tali crediti, che si riferiscono alla differenza tra gli acconti versati e le relative imposte a carico del 2013, si è verificata per la cessazione di 5 rapporti di collaborazione a fine 2012.

Tra le componenti del passivo l'importo del trattamento di fine rapporto risulta incrementato della quota accantonata nell'esercizio in esame, come previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

I debiti risultano diminuiti del 6,5% (da euro 17.277 a 16.161). La principale componente è ancora costituita dagli "altri debiti" aumentati di 7.045 euro (da euro 2.944 del 2012 a 9.989), riferibili interamente agli oneri differiti verso il personale dipendente e ai relativi oneri contributivi accantonati nell'esercizio in esame.

I "debiti verso i fornitori" si decrementano di euro 6.477 (-51,9%) e si riferiscono a fatture non ancora pervenute (euro 2.819) ed a fatture ricevute da pagare (euro 3.182).

I "debiti tributari" (riguardanti il saldo delle imposte dovute per IRES effettuate nel 2013) sono diminuiti dell'83% (da euro 1.005 del 2012 a 171).

⁹ Di rilievo appare il problema del mancato pagamento, delle quote associative, da parte di alcuni istituti. L'Istituto, pertanto, ha intrapreso ogni opportuna iniziativa per risolvere tale problema.

Si evidenziano, infine, i risconti passivi che si riferiscono ai finanziamenti su progetti concessi nel corso del 2013 e non terminati al 31 dicembre 2013¹⁰.

I "conti d'ordine", esposti in calce allo stato patrimoniale, sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 57,7%, e si riferiscono ad impegni assunti dall'Istituto, in carico alla fine dell'esercizio in esame, ma non ancora venuti a scadenza (contratti in essere per la stampa di pubblicazioni e i costi della rivista Italia contemporanea).

5.3.2 Il conto economico

Il conto economico, anche nell'esercizio in esame, registra un saldo negativo (euro 76.704), come può evincersi dalla seguente tabella che riporta le risultanze della gestione in esame, confrontate con il biennio precedente. Tale disavanzo è da imputare alla mancanza di entrate ordinarie sufficienti a coprire sia i costi di natura istituzionale che di funzionamento.

La gestione caratteristica, quale differenza tra valore e costi della produzione, continua, pertanto, ad essere negativa (da -3.921 euro del 2012 a -33.161 euro).

¹⁰ I risconti sono riferibili al progetto "Atlante delle stragi" finanziato dalla Repubblica Federale di Germania e al progetto "Stampa clandestina" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tab. n. 5 - CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2011	2012	Variaz. % 2012/11	2013	Variaz. % 2013/12
A) Valore della produzione					
5) Altri ricavi e proventi:					
Contributi e convenzioni su progetti	211.422	182.129	-13,9	126.263	-30,7
Contributo MIBAC L.534/96	91.727	91.146	-0,6	78.886	-13,5
Contributi MIUR D.M. 177/2000	2.500	2.500	0,0	2.523	0,9
Contributo a fondo perduto	0	2.000	100,0	0	-100,0
Contributo 5 per mille	8.513	2.422	-71,5	1.859	-23,2
Quote associative	55.496	54.995	-0,9	53.500	-2,7
Proventi in contabilità separata	4.451	1.843	-58,6	23.258	1.162,0
Proventi diversi	7.246	2.551	-64,8	4.883	91,4
Contributo MIBAC D.L. 91/2013 (rif.to l.534/96)	0	0	0,0	21.545	100,0
Contributo MIBAC circ. 138/2002	0	0	0,0	772	100,0
Contributo Comune di Milano	0	0	0,0	2.000	100,0
Totale valore della produzione (A)	381.355	339.586	-11,0	315.489	-7,1
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.193	3.503	-32,5	1.862	-46,8
7) Per servizi	406.472	263.482	-35,2	174.727	-33,7
8) Per godimento beni di terzi	3.547	4.093	15,4	2.878	-29,7
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	25.260	29.439	16,5	97.837	232,3
b) oneri sociali personale dipendente	7.555	8.680	14,9	28.959	233,6
c) trattamento fine rapporto	2.116	2.019	-4,6	6.065	200,4
d) altri costi	0	0	0,0	15.000	100,0
Totale costi per il personale	34.931	40.138	14,9	147.861	268,4
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammort. immob. immateriali	4.400	4.400	0,0	0	-100,0
b) ammort. immob. materiali	11.160	5.593	-49,9	4.270	-23,7
d) svalutaz. Crediti compresi nell'attivo circol. e disponibilità liquide	0	13.500	100,0	13.500	0,0
Totale ammortamenti	15.560	23.493	51,0	17.770	-24,4
14) Oneri diversi di gestione	4.142	8.798	112,4	3.552	-59,6
Totale costi (B)	469.845	343.507	-26,9	348.650	1,5
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-88.490	-3.921	95,6	-33.161	-745,7
C) Proventi ed oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.087	430	-79,4	16	-96,3
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	26	100,0	303	1.065,4
Totale proventi ed oneri finanziari	2.087	404	-80,6	-287	-171,0
E) Proventi ed oneri straordinari					
20) Proventi					
vari	1.580	4.576	189,6	140	-96,9
21) Oneri:					
vari	-5.599	-54.074	-865,8	-36.497	32,5
Totale delle partite straordinarie	-4.019	-49.498	-1.131,6	-36.357	26,5
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	-90.422	-53.015	41,4	-69.805	-31,7
Imposte dell'esercizio	9.841	7.398	-24,8	6.899	-6,7
Avanzo / Disavanzo economico	-100.263	-60.413	39,7	-76.704	-27,0

Il valore della produzione si riduce, rispetto al 2012, di 24.097 (da euro 339.586 a 315.489 pari a -7,1%), diminuzione riferibile, per gran parte, a quella dei "contributi e convenzioni su progetti" (-30,7%) e a quella del "contributo 5 per mille" (-23,2% rispetto al 2012)¹¹.

La riduzione del 13,5% del contributo del MIBAC è stata in parte compensata dall'assegnazione di un contributo (euro 2.000) erogato all'Istituto dal Comune di Milano.

La voce "proventi in contabilità separata" è aumentata di euro 21.415, rispetto al 2012, imputabile interamente a prestazioni di servizi¹².

Anche i "proventi diversi" presentano un incremento del 91,4% (pari ad euro 2.331) e si riferiscono ad erogazioni provenienti da privati, a forfettizzazione dell'Iva ai sensi della L.398/91, a recuperi di spese relative alla fotocopiatura e spedizione di plichi effettuati verso utenti della biblioteca e dell'archivio e rimborsati dai medesimi ed altro.

Sul fronte dei costi della produzione si riscontra un aumento dell'1,5%. La variazione in aumento è determinata essenzialmente dai maggiori costi per il personale (da euro 40.138 del 2012 a 147.861) che comprende, oltre l'intera spesa per il personale dipendente, anche il costo del Direttore Generale.

Risultano in flessione i costi per le "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" (da euro 3.503 nel 2012 ad euro 1.862 pari a -46,8%) che si riferiscono per lo più agli acquisti di cancelleria; quelli per "servizi" diminuiti del 33,7% pari a 88.755 euro riferibili sia alla cessazione del rapporto di lavoro con due collaboratori a progetto, sia per l'applicazione della legge Fornero (assunzione a tempo indeterminato con contratto part-time di 25 ore settimanali di quattro ex collaboratori a progetto).

I "costi per godimento beni di terzi" sono diminuiti del 29,7% (-1.215 euro) per effetto di un nuovo contratto relativo alla fotocopiatrice ed anche all'assenza di alcuni conguagli Siae sui diritti di fotocopiatura che erano presenti nel bilancio dell'esercizio 2012.

Gli "oneri diversi di gestione" sono diminuiti del 59,6% principalmente per la presenza di oneri occasionali sostenuti nel 2012 (costi per i necrologi istituzionali

¹¹ Trattasi di risorse variabili e poco prevedibili in quanto l'Agenzia delle Entrate effettua di tanto in tanto dei versamenti congiunti pluriennali.

¹² Euro 1.500 da organizzazione viaggi Memoria 2013 per la provincia di Milano, euro 19.937 da servizio acquisizioni fonti archivistiche Eni conservate presso l'Istituto e da euro 1.821 da corso di formazione Summer school per la quota incassata da terzi non associati all'Insmli.

apparsi su due quotidiani per decesso di alcuni esponenti dell'Istituto) e non verificatisi nel 2013.¹³

L'importo di euro 13.500 accantonato nella voce "svalutazioni crediti" si riferisce ai crediti di dubbio incasso (quote associative) che l'Istituto ha nei confronti di alcuni Istituti associati che versano in precarie condizioni finanziarie.

Il saldo della gestione finanziaria espone un risultato negativo causato dall'abbassamento generale dei tassi bancari (proventi finanziari) e dagli interessi di mora per ritardato pagamento (oneri finanziari) dovuti al Comune di Milano per un contenzioso estintosi a favore di quest'ultimo.

Infine, la gestione straordinaria ha registrato, rispetto al 2012, un miglioramento (da -49.498 euro del 2012 a -36.357). A tale risultato ha maggiormente inciso la diminuzione degli oneri passati da 54.074 euro a 36.497 e riguardanti perlopiù le transazioni per cause di lavoro e connesse spese legali. Si decrementano del 96,9% i "proventi" derivanti prevalentemente a sopravvenienze attive emerse in seguito a rettifiche apportate ad oneri registrati nel 2012 per dismissioni di due cespiti.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'IRES ed IRAP di competenza. L'Istituto ha esercitato il diritto di opzione per la tassazione forfettaria in materia di IVA e IRES (imposta sul reddito delle società) ai sensi della legge 398/91.

¹³ La diminuzione nel 2013 è anche causata dalla tassa rifiuti, appostata tra i servizi in luogo degli oneri diversi di gestione come invece avvenuto nel 2012.

5.4 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella, che riassume le risultanze della situazione finanziaria complessiva, evidenzia la fragile situazione dell'Istituto.

Tab. n. 6 - Rendiconto finanziario

(in euro)

	2011	2012	Variaz. % 2012/11	2013	Variaz. % 2013/12
ENTRATE					
Entrate correnti	317.948	282.732	-11,1	425.257	50,4
Totale entrate in c/capitale	0	0	0,0	0	0,0
Partite di giro	406.261	75.102	-81,5	68.531	-8,7
Totale entrate	724.209	357.834	-50,6	493.788	38,0
USCITE					
Spese correnti	399.656	318.951	-20,2	478.128	49,9
Spese in c/capitale	15.829	12.766	-19,4	15.805	23,8
Partite di giro	406.261	75.102	-81,5	68.531	-8,7
Totale uscite	821.746	406.819	-50,5	562.464	38,3
Avanzo/(-)Disavanzo finanziario	-97.537	-48.985	49,8	-68.676	-40,2

L'esercizio 2013 si è chiuso con un disavanzo finanziario pari ad euro 68.676.

Tale risultato negativo è determinato, dal saldo delle partite correnti a cui si aggiungono le spese in conto capitale. Queste ultime presentano un aumento del 23,8%, rispetto al 2012, attribuibile perlopiù all'acquisto di volumi e materiale documentario per la biblioteca.

Le "partite di giro", costituite principalmente da ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, hanno registrato una riduzione dell'8,7% (da 75.102 euro del 2012 ad euro 68.531).

Nella tabella che segue vengono riportate le entrate dell'esercizio in esame.